

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 19 del 12 giugno 2020

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Da quest'anno ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di produzione biologica per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione e anche possibile la consultazione.

Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini di produzione biologica vite](https://t.me/ERSA_vite_BIO)

Per iscriverti clicca qui: [h https://t.me/ERSA_vite_BIO](https://t.me/ERSA_vite_BIO)

Sono stati creati i canali vite produzione biologica dedicati per ciascun Consorzio/zona D.O.C che pubblicano i propri bollettini zionali sul sito di ERSA. Le aziende possono quindi iscriversi anche al canale della zona DOC di riferimento per i propri vigneti e ricevere quindi la notifica di pubblicazione dei bollettini zionali.

Nome e Link dei canali sono indicati nella tabella sotto riportata.

Per iscriversi basta cliccare sui "link diretti ai canali" della propria zona.

Nome dei canali	Link diretti ai canali
ERSA FVG Bollettini vite Consorzi Aquileia, Latisana, Annia produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_aqui_lat_ann_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Isonzo produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_isonzo_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Grave produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_grave_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Colli Orientali produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_colli_orient_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Collio produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_collio_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Carso produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_carso_BIO

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSA www.ersa.fvg.it

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Per le giornate di oggi e domani tempo stabile e soleggiato; prevista qualche pioggia per la giornata di domenica 14 giugno.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

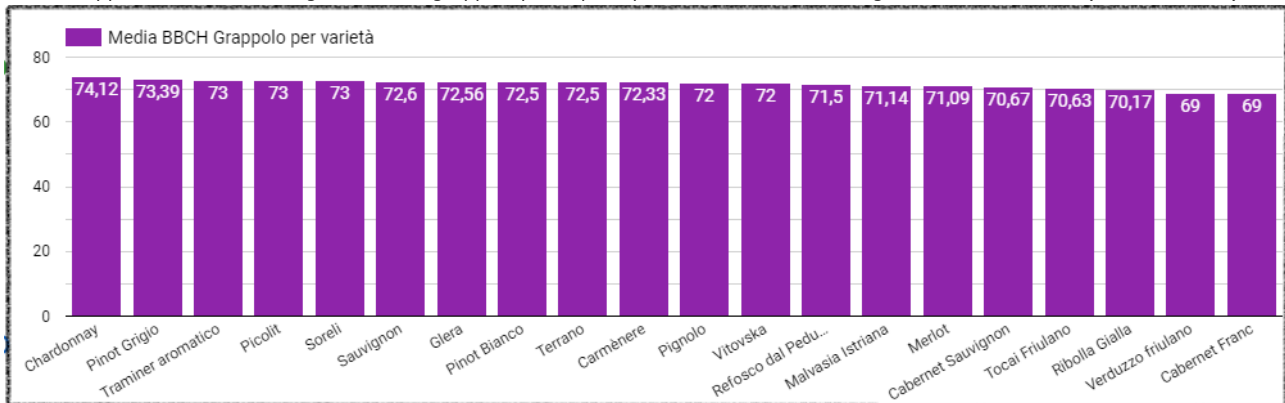
Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FASE FENOLOGICA

L'abbassamento delle temperature e lo scarso soleggiamento di questa ultima settimana hanno rallentato la spinta vegetativa delle viti.

La fioritura si sta ultimando anche nelle varietà tardive (es, Cabernet Sauvignon, Ribolla gialla) che dovrebbero raggiungere l'allegagione alla fine di questa settimana.

Grafico rappresentante la fenologia media su grappolo per le principali varietà coltivate in regione settimana n. 24 (08/06 - 14/06)



La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Peronospora

Nei testimoni non trattati di San Vito al Tagliamento, di Cormons e di San Giorgio della Richinvelda nell'ultima settimana sono comparsi i sintomi delle infezioni avviate con le piogge del 23-24 maggio (per quello di Cormons forse anche le piogge del 27 maggio). A San Vito al T. i sintomi interessano il 2,8% delle foglie (10 foglie per vite) e il 15 % dei grappoli. Per quello di Cormons abbiamo una diffusione su grappolo del 13,3% e su foglia del 1,03%. A San Giorgio della Richinvelda la diffusione su foglia è del 1,3 % e su grappolo del 1%.

Molto minore o del tutto assente la presenza dei sintomi nei testimoni delle altre zone della regione (Brugnera, Ippis, Plessiva, e Precenico).

Nei vigneti trattati si segnala la presenza di qualche rara macchia isolata sul 16% dei 104 vigneti monitorati ad oggi in questa settimana.

Le infezioni avviate a partire dalle piogge del 4 giugno dovrebbero iniziare a comparire all'inizio della prossima settimana.

Si raccomanda di controllare scrupolosamente, nei prossimi giorni, tutti i vigneti per valutare lo stato sanitario degli impianti.

Oidio

Non si segnalano comparse di nuove infezioni nell'ultima settimana.

Black rot

In leggero aumento le segnalazioni di macchie anche con presenza di picnidi su foglia.

Parassiti

Scaphoideus titanus

Questa settimana la maggior parte dei giovani si presenta al primo stadio anche se si riscontrano sporadici casi con presenza anche del secondo stadio.

Al seguente link sono riportate le informazioni sui monitoraggi territoriali del vettore della Flavescenza dorata della vite:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/vite/scaphoideus-titanus/>

La circolare per i viticoltori con l'indicazione dei principi attivi impiegabili per la difesa in integrato e nel biologico per l'anno 2020 sono invece pubblicati al seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/fitosanitaria/lotta-obbligatoria-contro-la-flavescenza-dorata-della-vite-e-il-vettore-scaphoideus-titanus-anno-2020/>

Cocciniglie della vite

La migrazione delle neanidi di *Planococcus ficus*, da sotto il ritidoma rimane confinata alle foglie poste vicino al fusto, nei vigneti dove l'anno scorso era presente il parassita.

Nell'Isontino si segnalano le primissime schiusure di uova di *Parthenolecanium corni*.

Per entrambe le specie l'eventuale difesa andrà effettuata, se necessario, dopo la fioritura.

Tignole dell'uva

In quasi tutti gli areali della regione si è registrato in questi ultimi giorni l'inizio del II volo della tignoletta, in Comune di San Quirino anche per la tignola.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora

Viste le evasioni delle infezioni in atto in alcuni vigneti e per coprire i dilavamenti degli scorsi giorni ripristinare il trattamento sulla vegetazione prima delle piogge previste e comunque con un intervallo non superiore ai 7-8 giorni **con miscele di rami contenenti idrossido ed in caso di presenza di macchie idrossido da solo garantendo almeno 250-400 g/ha di rame metallo**.

In presenza di macchie è utile l'aggiunta di **olio di arancio** con funzione stoppante; in quest'ultimo caso non superare la dose di 1 Kg/ha di zolfo utilizzata per l'oidio e non utilizzare zolfi liquidi contenenti adesivanti per evitare fenomeni di fitotossicità.

Verificare le etichette che permettono la distribuzione di bassi quantitativi di rame a ettaro al fine di rispettare il limite di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni (mediamente 4 kg all'anno/ha).

Oidio

Per il prossimo intervento utilizzare zolfi bagnabili ai dosaggi medio - alti.

Nei vigneti che presentavano sintomi diffusi la scorsa stagione o in zone dove storicamente la pressione del fungo è maggiore si consiglia di applicare gli zolfi ai dosaggi massimi di etichetta.

Black rot

Nei vigneti storicamente interessati dal marciume nero o dove nella scorsa annata si sono verificati forti attacchi valutare se incrementare le dosi di rame già previste nella difesa antiperonosporica ponendo maggiore attenzione alle varietà resistenti alla peronospora e oidio che generalmente richiedono meno trattamenti antiperonosporici.

Botrite

Le varietà a grappolo compatto e con buccia relativamente sottile (es. Pinot grigio) risultano essere particolarmente sensibili alla muffa grigia. Le condizioni predisponenti per lo sviluppo del fungo sono principalmente le piogge di fine estate che tendono a far scoppiare l'acino dando origine alle infezioni di botrite o marciume acido. Le spaccature determinate sugli acini da oidio e le rosure provocate da tignola e tignoletta rappresentano punti d'ingresso per l'instaurarsi della botrite, pertanto la difesa da queste avversità è molto importante per limitarne i danni.

Lo sviluppo dei marciumi può essere efficacemente contenuto mediante l'utilizzo di alcune tecniche di tipo agronomico e l'impiego di specifici prodotti fitosanitari.

Tecniche agronomiche

- favorire l'equilibrio vegeto-produttivo del vigneto moderando l'apporto di azoto creando così un ambiente meno favorevole allo sviluppo della botrite con una buona areazione dei grappoli e della vegetazione.
- garantire un'adeguata difesa fitosanitaria del vigneto per non avere ferite causate da patogeni (soprattutto l'oidio) e da insetti fitofagi (in particolare tignole).
- utilizzare la pratica della sfogliatura per facilitare l'arieggiamento dei grappoli e della pulizia dei residui fiorali. Queste sono risultate le tecniche di maggior efficacia nel controllo della muffa grigia da risultati di sperimentazioni effettuate da ERSA. Il periodo per effettuare la sfogliatura va dal post-fioritura all'invaiaatura: le sfogliature precoci risultano più efficaci nel controllo del fungo e limitano danni da scottature, tuttavia possono determinare un calo delle rese produttive.
- preferire vitigni e cloni a grappolo non serrato specie nelle zone pianeggianti con ristagni di umidità.

In linea generale in periodi poco piovosi, in presenza di grappolo spargolo e con assenza di sintomi non è consigliato intervenire, anche in considerazione del fatto che l'importante utilizzo del rame nella lotta antiperonosporica funge da deterrente nei confronti della botrite anche se non possiede una buona efficacia specifica contro questo patogeno.

All'opposto in zone umide, in periodi piovosi, con presenza di ferite causate da parassiti su grappoli compatti e negli appezzamenti colpiti in precedenza da grandine si consiglia (oltre ai fondamentali accorgimenti agronomici già descritti) di intervenire già dalla fine fioritura e/o prechiusura grappolo.

I trattamenti possono essere effettuati in una o più di queste 4 fasi in funzione anche dell'andamento meteo climatico:

- fine fioritura;
- prechiusura grappolo;
- invaiaatura;
- durante la maturazione.

Il trattamento con antibotritico va eseguito, per le varietà a grappolo compatto, prima della chiusura grappolo (BBCH 77-79), per permettere la penetrazione del prodotto anche all'interno del grappolo e garantendo una migliore efficacia dell'intervento.

Le sostanze ammesse in agricoltura biologica sono le seguenti:

Aureobasidium pullulans*

Bacillus amyloliquefaciens*

Bacillus subtilis*
Pythium oligandrum*
Bicarbonato di potassio *
Eugenolo + Geraniolo + Timolo, (*)
Cerevisane

* Per un loro utilizzo corretto si consiglia di consultare l'etichetta.

In linea generale tutte queste sostanze da sole possono dare un aiuto, ma in presenza di forti attacchi di *Botritis cinerea* un approccio integrato che preveda anche l'adozione degli accorgimenti agronomici preventivi risulta il migliore.

ALTRE OPERAZIONI

Ultimare le operazioni di **cimatura** dei germogli.

Al fine di migliorare l'arieggiamento dei grappoli e di ottimizzare la distribuzione dei prodotti sulla fascia produttiva può essere utile un intervento di **sfogliatura precoce** da valutare in base al vitigno ed ai target enologici.

Parassiti

Tignole dell'uva

La lotta alle tignole risulta importante, negli areali a elevata presenza dei parassiti, sulle varietà sensibili a botrite e marciumi, quelle a grappolo compatto in particolare, in quanto le rosure che le larve producono sulla buccia degli acini rappresentano una via preferenziale di entrata dei patogeni sopraindicati.

Qualora non si adotti la confusione sessuale, le aziende biologiche possono intervenire con 2 interventi a base di *Bacillus thuringiensis*; il primo da eseguire a fine della prossima settimana ed il secondo intervento dopo 7 giorni dal primo.

Per indicazioni più dettagliate riferirsi ai bollettini locali emessi dai Consorzi.

Scaphoideus titanus

Da quest'anno sono previsti 2 trattamenti obbligatori contro lo *Scaphoideus titanus* di cui 1 a base di piretro naturale che orientativamente sarà posizionato verso fine mese e l'altro libero (sostanze attive esplicitamente registrate per l'insetto) a partire dalla fine della prossima settimana.

Indicazioni più dettagliate saranno impartite con i prossimi bollettini.

In situazioni critiche (alta diffusione della flavescenza dorata e alta presenza dello *Scaphoideus titanus*) ai 2 trattamenti obbligatori di cui sopra è consigliabile aggiungere un altro trattamento a base di sali potassici di acidi grassi, beauveria bassiana o caolino contro le forme giovanili dell'insetto da effettuarsi il più presto possibile.

Questi ultimi trattamenti risultano selettivi per l'entomofauna e quindi in questo frangente da preferire.

Si ricorda che prima di intervenire con gli insetticidi **è obbligatorio lo sfalcio delle erbe in fiore per salvaguardare i pronubi e in particolare le api.**

Al fine di valutare l'eventuale necessità dei trattamenti e i relativi dosaggi si raccomanda di interpellare il consulente PAN di riferimento.

TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI NON SELETTIVI PER LE API E I PRONUBI

Il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA dispone che in ogni fase fenologica delle colture, prima dell'effettuazione di interventi insetticidi, nonché prima dell'utilizzo **di ogni prodotto fitosanitario caratterizzato da mancanza di selettività nei confronti delle api e dei pronubi in genere**, è obbligatorio procedere allo sfalcio delle erbe in fiore presenti nella superficie oggetto di intervento.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

Verificare che i prodotti fitosanitari e i concimi che si intende utilizzare **siano espressamente consentiti in agricoltura biologica**; a tal fine si raccomanda di consultare la Banca Dati Bio sul sito del Mipaaf <https://www.sian.it/biofito/accessControl.do> che riporta le sostanze attive elencate nell'Allegato II del Regolamento CE n. 889/2008.